

LE VISIONI d'“Italianesi”

“Scena
Verticale”
al teatro
“Zanotti
Bianco”
e sul palco
La Ruina



TEATRO
Sopra
Saverio La
Ruina
in
“Italianesi”,
l'ultima
produzione
di Scena
Verticale sul
palco del
teatro
Zanotti
Bianco
venerdì sera

Vivere sospesi, legato ad un sogno ed a un'ideale. Questo è stato il destino di migliaia di italiani, nati in Albania nel secondo dopoguerra, vissuti in campi di prigionia sotto il regime che durò sino agli anni Novanta. Accusati di fascismo, additati dagli albanesi come “taliani” e dagli italiani irrisi come “sti albanesi”.

Vivere, sopravvivere in un limbo, senza patria, senza libertà. Storie di migliaia di donne, di uomini, bambini cresciuti come ergastolani, che meritavano di essere ricordata, divulgate e comprese. A diventare voce per la memoria di questi concittadini ci ha pensato Saverio La Ruina, attore calabrese autore di “Italianesi”.

«Il personaggio di Tonino Candisani è nato quando ho iniziato a scrivere i testi – spiega La Ruina, intrattenendosi col pubblico a fine spettacolo – Il protagonista non può definirsi completamente inventato, perché è l'elaborazione di numerose storie vere, scoperte grazie a delle mie interviste a italiani albanesi ed albanesi italiani e viaggi in Albania ed in tutta Italia. Questo è un capi-

tolo su cui gli storici dovranno tornare per dare il giusto valore e riconoscimento a queste persone che possono essere definite patrioti».

La trama dello spettacolo si snocciola in un monologo carico di flashback, in cui Tonino racconta in grandi linee la sua vita, alternando momenti di lucidità ad attimi di tremori, quando ricorda i maggiori traumi subiti. Un personaggio che vive sempre tra due mondi, tra quello oppresso della realtà e l'altro ideale del sogno, tra la vita in Albania e la propria immagine dell'Italia, tra i colori scovati nel grigiore e la malinconia trovata nei colori. Tonino è sempre alla ricerca della domanda filosofica per eccellenza “chi sono io?”.

Non è albanese perché di padre italiano. Non è italiano perché nato e cresciuto in Albania.

Parla un albanese stentato ed un italiano dialettale, un calabrese volutamente spurio e ricco di accenti, sparsi in modo da rendere l'idea del dissidio interiore anche nella lingua. Arriverà anche per Tonino il tempo delle risposte, con un pubblico pen-

dente dalle sue labbra nella ricerca più che della verità, della sua realtà. “Scena Nuda si avvia alla conclusione della propria stagione ed iniziano i buoni propositi per il prossimo anno – afferma Teresa Timpano, direttrice artistica della compagnia – Siamo consapevoli che un cartellone che prevede Shakespeare o Pirandello ha più probabilità di successo, ma Scena Nuda vuole inserirsi maggiormente nel teatro contemporaneo. Come Spazio Teatro, un'altra compagnia reggina impegnata da anni in questo campo. A giugno presenteremo il nuovo manifesto e ci prepareremo al meglio per vivere assieme al pubblico una nuova e ricca stagione all'insegna della cultura e del sociale”.

Ultimo appuntamento al Zanotti Bianco con un concerto per la legalità, all'insegna dello spirito e del senso civico, sulle parole e le note dei grandi della musica calabrese, come i “Kalafro”, Mimmo Martino dei “Mattanza” e Paolo Sofia dei “Quartaumentata”.

FRANCESCO VENTURA
reggio@calabriaora.it

«Il protagonista non può definirsi completamente inventato, perché è l'elaborazione di numerose storie vere»

L'ultimo appuntamento sarà il concerto sulla legalità con i gruppi dei Mattanza, Kalafro e Paolo Sofia

circolo guglielmo calarco

Presentazione delle iniziative del sodalizio reggino

Una Calabria antica, fatta dall'essenzialità del paesaggio, del poco e del nulla, da scoprire nelle profonde viscere della natura. Questa è la Calabria della memoria dello ieri e dell'oggi, suffragata dal Circolo culturale “Guglielmo Calarco” promotore di attività culturali rivolte al territorio. «Spunti di conoscenza e riflessione – precisa il presidente Angela Curatola – nelle attività di elevazione culturale e civile per contrastare il livellamento di pensiero dell'odierna società, attraverso la promozione di approfondimenti nei vari campi della cultura, il cui fine è diffondere la conoscenza del pensiero e delle opere di autori e personalità calabresi, nonché la conoscenza della storia e delle tradizioni della Calabria» Si ripropone, così, il concetto di bellezza di un territorio nell'arte della semplicità, fatta di cultura e professionalità. La riscop-

perta della dialettalità, dell'animus dei ritratti dei suoi figli e dei frutti della terra nell'incontro di oggi alle 18 in via Vespucci 10/G “L'arte delle terre” con Nicola Tripodi e le sue terrecotte modellate e decorate a mano. Presenterà l'incontro Angela Curatola intervengono Domenico Minuto e Salvino Nucera, seguirà un approfondimento di brani tratti dall'Odissea nella lettura scenica dell'attrice Cinzia Messina. «Scomporre l'asimmetria simmetrica della terra calabrese – vince la Messina per analizzare, l'animo umano con profondità un lavoro sociologico, intellettuale, antropologico, per proporre un nuovo modo di essere e sentirsi calabresi». Prossimi eventi organizzati dal Circolo culturale “Guglielmo Calarco”: 11 maggio “Saverio Montalto, la mafia e la letteratura nazionale” incontro con Pasquino Crupi e Gianni Car-

teri; 25 maggio presentazione del libro “L'ultimo regalo” con Domenico Antonio Sgrò; 16 giugno “Ulisse, mille volti di un (anti)eroe” con Mila Lucisano e Tonino De Pace; 28 giugno incontro con Elisabetta Felletti autrice del libro “Come un equilibrista sul filo”; luglio incontro con Mimmo Gangemi autore de “Il patto col giudice” con Gianni Carteri; luglio proiezione del film “Il paese dei Bronzi” con il regista Vincenzo Caricari; settembre “Sulle orme di Pavese” a Brancaleone vecchio con Gianni Carteri e incontro alla biblioteca di Brancaleone su “Mito e letteratura greca nell'opera di Cesare Pavese” con Gianni Carteri e Monica Lanzillotta; settembre incontro con Ida Nucera autrice del libro “La casa dell'assenza”.

STEFANIA CHIRICO
reggio@calabriaora.it

all'odeon

“Facce da Bronzi” pronto a partire il festival del cabaret



Si scaldano i motori per la prima edizione del Festival nazionale del Cabaret “Facce da Bronzi”, promosso dall'associazione culturale arte e spettacolo “Calabria dietro le quinte” in collaborazione con l'associazione Cabareboli, in scena al Cine-teatro Odeon il prossimo 8 Maggio. Un festival di alto livello patrocinato dalla Provincia, dal Comune e dal Consiglio regionale della Calabria che, per due ore, regalerà al pubblico uno spettacolo di puro cabaret con nove comici (Piero Procopio, Francesco Arno, Jokattolo e Alvin, Aldo Messineo, Mariuccia Cannata, i Profumo di Zagara, Mago Mefai, Carmelo Lisciotto e Gli Stessi) in gara per qualificarsi alle finali del “Festival Facce da Bronzi” e alle semifinali del “Festival Cabareboli”. A guidare la serata, ci penseranno il duo comico “I non ti regoli” accompagnati dalla dolce Meriam Jane che, tra un'esibizione e l'altra, lasceranno ampio spazio alle suggestive coreografie realizzate dal corpo di ballo “Studio Danza” di Danila e Andrea Crisafi e momenti musicali con le voci di Claudia Praticò e del gruppo musicale i “Tintarella di Luna”. Padrino della serata il noto comico e attore Gennaro Calabrese, voce del talk satirico “Gli Sgommati” e attualmente impegnato con il suo tour teatrale “L'imitatore non è l'imitato”. «E' bello sapere che ci sono persone che hanno voglia di investire sui giovani, dar loro un'opportunità per mostrare il proprio talento – afferma Calabrese – Il presidente Giuseppe Mazzacava dell'associazione “Calabria dietro le quinte” è riuscito a creare un Festival, il primo nell'ambito provinciale, che scopre e valorizza giovani artisti nel campo del Cabaret e della comicità. Non cadere nella volgarità, non offendere colui che viene imitato, riuscire a dar forma a sketch puliti e divertenti non è semplice, e non è da tutti. Il Festival del Cabaret mostrerà anche questo e consentirà di mettere in risalto un evento esclusivo per la Provincia di Reggio Calabria e per la Calabria». I biglietti per assistere alla prima serata del “Festival Facce da Bronzi” che vanta inoltre la sinergia con la città di Eboli, si possono acquistare presso i punti vendita B'Art e Taxi sul Corso Garibaldi e al botteghino dell'“Odeon”.



L'omaggio artistico a Calabria Ora